

DOCUMENTARIO TECNICO DELLA SOCIETA' DUCATI

NORMALI DUCATI

LUGLIO - 1947

NOTIZIARIO COMMERCIALE

PER RIVENDITORI, ISTALLATORI, RIPARATORI E CONSUMATORI DEI PRODOTTI DUCATI DIREZIONE E REDAZIONE: DUCATI - LARGO AUGUSTO, 7 - MILANO - SPED. IN ABB. POST. Gr. 4

DUCATI CINEMATOGRAFIA

Realizzata l'organizzazione commerciale

La fortuna del Passo Ridotto è cosa a tutti nota, affermatasi da sé. Senza limitazione né vincoli, il 16 mm ha, nel settore artistico e tecnico, le stesse possibilità del 35 mm. A guardarlo, come tutte le invenzioni e applicazioni fortunate, non si comprende bene come sia nato, il Passo Ridotto. È stato un fenomeno spontaneo determinato dalle esigenze economiche dei produttori, dei noleggiatori, degli esercenti di sale ed in definitiva dalle esigenze del pubblico.

La trasportabilità, la facile manovrabilità, la inincendiabilità della pellicola sono indubbiamente gli elementi che in tutti i paesi ne hanno imposto il successo. Anche in Italia il 16 mm, nato vivo, ha già incominciato la sua rigogliosissima esistenza, conquistandosi ogni giorno di più l'attenzione del pubblico.

Di fronte a questi dati di fatto, la Ducati ha impostato il problema in termini precisi; ha creato una organizzazione industriale sì da soddisfare le infinite esigenze della Clientela e si è preoccupata, con un successo ormai indiscutibile, di lanciare sul mercato mondiale un prodotto radio-elettro-ottico-meccanico di assoluta perfezione, tale da poter degnamente competere sul mercato internazionale reggendo anche alla concorrenza americana.

Raggiunta la meta e avviata sul piano industriale la produzione del suo nuovo prodotto, la Ducati ha considerato utile di affidare la organizzazione commerciale di vendita del proiettore a persone particolarmente addestrate al campo cinematografico ed ha affidato la vendita a quattro grandi società che hanno concluso con la Ducati importanti accordi per le seguenti zone:

- ZARI FILM, con Sede in Milano, via Sondrio, 5. Concessionaria esclusiva per la vendita del proiettore in Lombardia, Venezia Euganea e Trentina. O.M.A.P., con sede in Torino, via Arivescovado, 1. Concessionaria esclusiva per la vendita del proiettore in Piemonte e Liguria. ETRURIA FILM, con sede in Bologna, via Ghr...

londa, 4. Concessionaria esclusiva per la vendita del proiettore in Emilia, Toscana e Marche. NUOVA FILM, Roma, via Veneto, 96. Concessionaria esclusiva per la vendita del proiettore per tutta l'Italia centro-meridionale, isole comprese ed escluso Marche e Toscana.

Le tre ultime società (O.M.A.P., Etruria Film e Nuova Film) fanno capo ad un gruppo finanziario diretto dal Comm. Mario Tugnoli.

che guidò come consigliere delegato e direttore generale. Attraverso la Nuova Film, la O.M.A.P. e l'Etruria Film, egli realizzò una organizzazione commerciale di vendita con sub-concessionari provinciali che si rendono indispensabili in quanto il proiettore 16mm per destinazione, deve avere un collocamento e carattere capillare. Ogni sede avrà un servizio tecnico che assisterà sotto tutti gli aspetti la Clientela. A questo ufficio la Clientela si potrà rivolgere per la installazione del proiettore, per lo studio e la realizzazione di sale cinematografiche a passo 16mm, per essere tenuta al corrente della disponibilità di pellicole a passo 16 di cui il mercato italiano dispone, per lo svolgimento delle pratiche burocratiche necessarie all'apertura di nuove sale.

La società nuova non si limiterà, ma sarà puramente commerciale, ma realizzerà per la propria clientela, una complessa ed indispensabile consulenza.

Nei prossimi numeri illustreremo l'organizzazione di vendita per la Lombardia e per la Venezia metropolitana della Cine Tirrenia, Euganea e Trentina.

Risolto il problema del ricevitore personale

La costruzione di ricevitori di piccole dimensioni; i cosiddetti «tipi personali» rende necessario adattare particolari accorgimenti costruttivi, se si vogliono realizzare apparecchi di funzionamento sicuro e soddisfacente. Il criterio generalmente seguito è quello di guadagnare spazio eliminando il maggior numero di organi non assolutamente necessari, e sostituendone ad alcuni tra quelli essenziali altri che pur presentando caratteristiche talvolta meno favorevoli, dal punto di vista elettrico, permettono tuttavia di guadagnare spazio.

Questa tendenza non ha ragione di essere esagerata quando il costruttore ha a disposizione elementi componenti realizzati con caratteristiche elettriche eguali, ma con dimensioni minori di quelle usuali; o quando i mezzi tecnici e produttivi gli consentono di realizzare una disposizione costruttiva che sfrutti al massimo lo spazio disponibile. In questo secondo caso è possibile costruire un rice-

DUCATI ELETTRO

Condensatori per la radio industria. — La Fiera di Milano ha confermato il primato ed il successo dei condensatori serie rossa e serie azzurra. Il Notiziario Ducati n. 5 ne illustra dettagliatamente le caratteristiche e caratteristiche.

La costante richiesta ci costringe, nell'interesse della clientela, a mantenere il contingente costruttivo di condensatori di serie rossa e serie azzurra. Il Notiziario Ducati n. 5 ne illustra dettagliatamente le caratteristiche e caratteristiche.

Una edizione aggiornata della Raccolta Normati Ducati è stata distribuita a dirigenti e tecnici. Chi non l'avesse ricevuta, è pregato farne richiesta alla Sede Ducati (allegare faccetta del presente Notiziario).

10.000 Schemi Ducati — EC 1319/1 sono stati recentemente pubblicati in Olanda, ove il problema delle eliminazioni dei radio-disturbi provocati dagli apparecchi di elettrodomestici è affrontato con la massima serietà.

Offerte speciali di condensatori per radio ed elettronica erano in vigore durante la Fiera di Milano; per eventuali richieste disponibilità, gli interessati vogliono interpellare la Sede Ducati o i rispettivi viaggiatori. Siamo ben lieti di contribuire ad un migliore assortimento dei negozi e laboratori della nostra clientela.

Errata corrigè. — Si prega modificare come segue il listino prezzi azzurro: EC 2034.8 16µF 500 V L. 400— EC 2034.3 16µF 350 V L. 250—

Novi Normali. Nuovi normali recentemente pubblicati sono i seguenti: EC 1319, EC 1320, condensatori ermetici per magneti e spinterogeni (vedi notiziario n. 3). EC 1441, il nuovo intervalvole a dimensioni minime, serie azzurra.

EC 1612, i normali famosi condensatori di serie rossa, in caso di olio, per amplificatori. EC 2601, l'elettrolitico antiorologio, di cui si è parlato nel notiziario n. 3. EC 2602, che differisce dal precedente, perché con vite metalliche. EC 3422, il variabile serie azzurra, già in corso di fornitura a numerose industrie, e di cui si è parlato nel notiziario n. 3. EC 4106, condensatori a mica metallizzata, con la nuova classificazione in scala logaritmica. EC 4108, il medesimo tipo, per le piccole capacità.

vivo piccolo che differisce dai più normali solo nelle dimensioni, volume che è realizzato con circuito a cinque valvole, per la ricezione delle onde medie, corte, e cortissime con alta sensibilità e selettività.

È noto che i ricevitori piccoli hanno quasi tutti una riproduzione in scala ridotta di un tipo di ricezione che è quello di un ricevitore superomobile 4 valvole più ingombrante e più pesante.

Se l'obiettivo usato è normale, la distanza a cui dovremo porre il soggetto sarà tale che la sua immagine non coprirà più del formato del fotogramma. Usando un obiettivo di focale maggiore otterremo il soggetto a distanza maggiore della macchina e nello stesso tempo le immagini dell'immagine saranno tagliate dall'angolo del formato, per cui a pari distanza dell'obiettivo, l'immagine ha dimensioni tanto più grandi quanto più grande è la focale.

Anche quando si fotografa un primo piano con uno sfondo lontano, per esempio di montagna, è bene usare il teleobiettivo, perché l'obiettivo normale farà sembrare troppo piccole le montagne di sfondo rispetto al primo piano mentre il teleobiettivo ci darà una più realistica sensazione prospettica.

Il campo abbracciato da un teleobiettivo è, naturalmente, più piccolo di quello di un obiettivo normale (10°, 15°), di qui sorge la necessità di usare un mirino con un campo più piccolo, costruito appositamente per i teleobiettivi. Per l'obiettivo Lator (160 mm 1/2.8), e per il teleobiettivo Lator (120 mm 1/5.0) è stato costruito il mirino sportivo del tipo a trapezoido che dispone di due ingrandimenti di ingrandimento Lator, la minore per il Lator.

Un grandangolo, a causa della piccola lunghezza focale rispetto alla diagonale del formato, abbraccia, come dice lo stesso nome, un grande angolo di campo che può arrivare fino a 130°. Quando è che occorre un tale campo?

Di solito nelle fotografie di interni o di monumenti, o in generale quando si debba fotografare una zona estesa da un punto di vista molto vicino, o in generale.

Negli altri casi si deve evitare di usare il grandangolo in quanto che lo sfondo verrà esageratamente ingrandito con il nostro piano e l'effetto prospettico risultante sembrerà esagerato all'osservatore.

Teleobiettivi e Grandangolari

Avete una macchina munita di un obiettivo intercambiabile di una bellissima focale, ma è anche un grande difetto di fotografare un soggetto a sentir parlare di teleobiettivi e grandangolari.

Bisogna sapere che di regola la focale dell'obiettivo di una macchina è legata alle dimensioni del formato. Prendiamo ad esempio un obiettivo di focale normale a disposizione tale che la focale dell'obiettivo sia circa uguale alla lunghezza della diagonale del fotogramma.

Questo avviene per esempio con gli obiettivi Vitor e Fitor la cui focale è 35 mm, mentre la diagonale del 18x24 è 30 mm.

Il campo angolare abbracciato da simili obiettivi è all'incirca 45°/50°.

Se la diagonale del fotogramma è minore della focale dell'obiettivo questo funzione da teleobiettivo mentre se è uguale è maggiore della focale abbiamo il grandangolo.

Per focale frontale posteriore (da non confondersi con la focale effettiva) di un obiettivo si intende la distanza fra la focale posteriore dell'obiettivo e il piano focale: è questa lunghezza che determina le distanze di una camera fotografica.

Il teleobiettivo intercambiabile deve soddisfare a due condizioni: avere una focale più lunga della diagonale canonica che vale la messa a fuoco sul piano della emulsione senza dover aumentare la distanza di messa a fuoco. Tale problema è stato risolto costruendo degli obiettivi la cui focale effettiva è molto più grande della focale frontale posteriore, che come si è detto, è quella che determina le dimensioni della camera fotografica.

Quando si vuol fare un ritratto a una persona occorre porre a una distanza abbastanza grande della macchina, per avere un buon effetto di prospettiva.

CRONACA COMMERCIALE

Milano: l'ing. Augusto Hugoni, al quale apprezziamo l'originale mezza di costruzione degli apparecchi «JAHR», ci segnala il costante e proficuo impiego dei condensatori Ducati di serie rossa e serie azzurra EC 3516/18.

Milano: il quotidiano «Il Sole» del 5 luglio 1947 ha pubblicato sotto gli auspici dell'ANIE l'articolo «Crisi estiva di energia elettrica» del nostro ing. Magrini. Sono considerazioni utili anche per evitare alla ben più grave crisi che si prevede per il prossimo autunno-inverno. Il rimedio illustrato è uno solo: rifare gli impianti elettrici.

Bologna: D. E. Ravaglio, il noto socio-autore della Casa Editrice «Uli»: ha avuto espressioni di sincera simpatia per il nostro «Notiziario», che non intende certo concorrenza ai suoi diffusi libri. Caro Ravaglio attendiamo fra breve l'articolo promesso.

DUCATI OTTICA DUCATI ELETTRO

EC 1601 - EC 1602

Una buona fotografia un problema risolto

Ogni fotografia che fate è un problema che risolvete.

Una problema che, come tutti i problemi, ha i suoi dati e le sue incognite. I dati sono le condizioni del soggetto e cioè: illuminamento del soggetto, che dipende dall'altezza del sole, sull'orizzonte e dallo stato del cielo, se fotografate all'aperto, oppure dal numero, dalla potenza e dalla disposizione delle lampade, se lavorate in luce artificiale; le dimensioni del soggetto, che determinano la profondità di campo occorrente, e infine lo stato del soggetto: stato di quiete o stato di moto.

Le incognite sono: la rapidità della pellicola, il diaframma, il tempo di posa, incognite perché sta a voi determinare quale pellicola, quale tempo di posa e quale diaframma usare.

Per quanto riguarda la pellicola, sappiamo che un'emulsione troppo lenta, pur presentando grande merito, è quindi adatta per forti ingrandimenti ci costringerebbe nella maggior parte dei casi a fare pose troppo lunghe o ad aprire troppo il diaframma, mentre un'emulsione rapidissima, scongiurabile coi piccoli formati, a causa della gran che diventerebbe presto visibile con ingrandimenti un po' forti. Scegliamo allora la via di mezzo: una pellicola di media rapidità (15/10, 17/10, DIN): una delle incognite non è più tale.

Cercansi i seguenti numeri della Rivista «Radio Industria»: 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 103, 104, 105. Offerte a Ducati-CVE, Largo Augusto 7, Milano.

di disaccoppiamento in apparati a RF di media potenza (ad esempio trasmettitori portatili), e in genere in tutte le applicazioni in cui non siano applicate ad essi tensioni ad RF, ma solo tensioni a BF, o pulsanti.

I modelli a maggiore capacità (4,10µF) sono adatti quali condensatori di livellamento. In particolare gli EC 1601/401 (4,5µF 500 volt) possono sostituire gli elettrolitici nelle apparecchiature di qualità (alimentatori per amplificatori per cinescopio, per apparecchi di misure ecc.). Tuttavia costano relativamente parecchio. Come nuova generalità tener presente che questi condensatori sono in tutto equivalenti ai normali tipi, salvo la maggior tensione di lavoro, e l'improntazione in olio inidromabile, che li fanno adatti ad essere impiegati in apparecchiature lavoranti a tensioni di almeno 500 volt per le apparecchiature elettriche di bordo di velivoli o di navi (simili).

Interessano particolarmente i costruttori di istituti scientifici, i costruttori di piccoli trasmettitori, di centrali telefoniche, i costruttori di amplificatori di potenza per le apparecchiature elettriche di bordo di velivoli o di navi (simili).

Interessano particolarmente i costruttori di istituti scientifici, i costruttori di piccoli trasmettitori, di centrali telefoniche, i costruttori di amplificatori di potenza per le apparecchiature elettriche di bordo di velivoli o di navi (simili).

Interessano particolarmente i costruttori di istituti scientifici, i costruttori di piccoli trasmettitori, di centrali telefoniche, i costruttori di amplificatori di potenza per le apparecchiature elettriche di bordo di velivoli o di navi (simili).

Interessano particolarmente i costruttori di istituti scientifici, i costruttori di piccoli trasmettitori, di centrali telefoniche, i costruttori di amplificatori di potenza per le apparecchiature elettriche di bordo di velivoli o di navi (simili).

Interessano particolarmente i costruttori di istituti scientifici, i costruttori di piccoli trasmettitori, di centrali telefoniche, i costruttori di amplificatori di potenza per le apparecchiature elettriche di bordo di velivoli o di navi (simili).

Interessano particolarmente i costruttori di istituti scientifici, i costruttori di piccoli trasmettitori, di centrali telefoniche, i costruttori di amplificatori di potenza per le apparecchiature elettriche di bordo di velivoli o di navi (simili).

Interessano particolarmente i costruttori di istituti scientifici, i costruttori di piccoli trasmettitori, di centrali telefoniche, i costruttori di amplificatori di potenza per le apparecchiature elettriche di bordo di velivoli o di navi (simili).

Interessano particolarmente i costruttori di istituti scientifici, i costruttori di piccoli trasmettitori, di centrali telefoniche, i costruttori di amplificatori di potenza per le apparecchiature elettriche di bordo di velivoli o di navi (simili).

Interessano particolarmente i costruttori di istituti scientifici, i costruttori di piccoli trasmettitori, di centrali telefoniche, i costruttori di amplificatori di potenza per le apparecchiature elettriche di bordo di velivoli o di navi (simili).

Interessano particolarmente i costruttori di istituti scientifici, i costruttori di piccoli trasmettitori, di centrali telefoniche, i costruttori di amplificatori di potenza per le apparecchiature elettriche di bordo di velivoli o di navi (simili).

Interessano particolarmente i costruttori di istituti scientifici, i costruttori di piccoli trasmettitori, di centrali telefoniche, i costruttori di amplificatori di potenza per le apparecchiature elettriche di bordo di velivoli o di navi (simili).

Interessano particolarmente i costruttori di istituti scientifici, i costruttori di piccoli trasmettitori, di centrali telefoniche, i costruttori di amplificatori di potenza per le apparecchiature elettriche di bordo di velivoli o di navi (simili).

Interessano particolarmente i costruttori di istituti scientifici, i costruttori di piccoli trasmettitori, di centrali telefoniche, i costruttori di amplificatori di potenza per le apparecchiature elettriche di bordo di velivoli o di navi (simili).

Interessano particolarmente i costruttori di istituti scientifici, i costruttori di piccoli trasmettitori, di centrali telefoniche, i costruttori di amplificatori di potenza per le apparecchiature elettriche di bordo di velivoli o di navi (simili).

Interessano particolarmente i costruttori di istituti scientifici, i costruttori di piccoli trasmettitori, di centrali telefoniche, i costruttori di amplificatori di potenza per le apparecchiature elettriche di bordo di velivoli o di navi (simili).

Interessano particolarmente i costruttori di istituti scientifici, i costruttori di piccoli trasmettitori, di centrali telefoniche, i costruttori di amplificatori di potenza per le apparecchiature elettriche di bordo di velivoli o di navi (simili).

Interessano particolarmente i costruttori di istituti scientifici, i costruttori di piccoli trasmettitori, di centrali telefoniche, i costruttori di amplificatori di potenza per le apparecchiature elettriche di bordo di velivoli o di navi (simili).

Interessano particolarmente i costruttori di istituti scientifici, i costruttori di piccoli trasmettitori, di centrali telefoniche, i costruttori di amplificatori di potenza per le apparecchiature elettriche di bordo di velivoli o di navi (simili).

Interessano particolarmente i costruttori di istituti scientifici, i costruttori di piccoli trasmettitori, di centrali telefoniche, i costruttori di amplificatori di potenza per le apparecchiature elettriche di bordo di velivoli o di navi (simili).

Interessano particolarmente i costruttori di istituti scientifici, i costruttori di piccoli trasmettitori, di centrali telefoniche, i costruttori di amplificatori di potenza per le apparecchiature elettriche di bordo di velivoli o di navi (simili).

Roma - Napoli - Bologna Firenze - Torino

assistono alla presentazione della microcamera Ducati

In questa notiziaria viene già lo interessato, essendo Firenze cal data comunicazione della presenza della scienza ottica, nella nuova Sala Bianca di Palazzo Pitti al Circolo Fotografico Milanese e la grandiosità dei locali ha dato nella Sede Ducati di Largo Augusto, in via Portico Rialto alla cerimonia.

A nome dei convenuti ha parlato il marchese Gino Venturi, presidente dell'Associazione dei Fotografi Italiani. Torino ha visto numerosi invitati nella Sede del signor Circolo, Esperia in riva al Po. Alla riunione è intervenuto ed ha parlato, vivamente applaudito, il signor Marcello Ducati, nonché a nome dei convenuti i presidenti delle varie Associazioni fotografiche torinesi.

Il «Cucciolo», nel mondo. Organizzazione commerciale: ITALIA-SIATA - ESTERO-DUCATI. Per meglio disciplinare e seguire la vendita del Cucciolo, ed allo scopo di evitare disguidi e possibili ritardare le consegne ed anche per dare un'uniformità all'attività commerciale.

Con Torino si è chiuso il ciclo delle presentazioni, almeno per ora, non restando più che queste ultime, nel prossimo autunno. Vogliamo mettere in evidenza come in tutte le riunioni i rappresentanti delle Associazioni fotografiche e commerciali abbiano espresso la soddisfazione di poter partecipare per la prima volta di una macchina fotografica di classe, degna di reggere il confronto ed anche superiore a quelle delle più rinomate Case e si siano dimostrati convinti del successo della iniziativa Ducati.

I rappresentanti della stampa locale intervenuti numerosi ad ogni riunione hanno poi espresso queste opinioni concetti nelle corrispondenze pubblicate a commento dell'illustrazione delle riunioni stesse. La presentazione della microcamera è stata ovunque completata con una rappresentazione cinematografica ed un'aula di proiezione proiettore cine-sonoro a grande ridotto.

ti che di micromotori Cucciolo montati sui carrelli vanno indirizzate alla DUCATI, in sola licenza autorizzata all'aspetto. Preghiamo pertanto gli interessati a voler esprimere il richiedo nel senso specificato in questo.

Lo stesso successo che ha avuto il Cucciolo nelle varie parti del mondo, ha creato un grande interesse industriale e commerciale potendo risolvere ed infatti era necessario:

1) Portare la produzione quantitativa ad un livello regolare (2000 pezzi al mese) in funzione di 2) Mantenere inalterata la produzione qualitativa ed apporlo quanto miglioramenti che l'esperienza consiglia. 3) Organizzare nelle principali città dei paesi (e sono moltissime) stazioni di servizio tipo, corredate dai relativi strumenti di controllo collaudi e di controllo. 4) Creare e preparare un numero adeguato di tecnici per le principali stazioni di servizio. Tutto è stato studiato, preparato e fatto con cronologica precisione. Infatti in diversi paesi esteri nostre stazioni sono già in funzione. In altri si stanno completando in questi giorni, in altri invece, verranno installate entro l'anno in corso.

Il mastodontico lavoro di organizzazione commerciale ed industriale è in pieno sviluppo. Nel prossimo anno migliaia e migliaia di esemplari Cucciolo gireranno su tutte le strade del mondo, dall'America Latina all'America del Nord, dall'Europa all'Africa e dall'Asia all'Australia; ed in ogni punto dove l'organizzazione DUCATI è e sarà presente.

È abnorme il piacere di segnalare dalla nostra officina di produzione il Cucciolo che il giorno 5 luglio u. s. la spet. SACIE di Bologna, Concessionaria «du» e «Cucciolo», ha inaugurato la sua nuova e spaziosa sede commerciale sita in via Roma 18. In quell'occasione il nostro ed auspicato e benemerito delegato di detta Società comm. Tenzo Fioravelli, ha indetto un concorso fra i migliori Enthusiasti e migliori artisti, che valorizzi il ciclomotore e la bicicletta. Il successo ha superato ogni più rosea aspettazione sia per partecipazione di artisti, che riuscita del soggetto. Auguriamo all'entusiasmata Società le migliori fortune.

Direttore Responsabile BRUNO CAVALIERI DUCATI Tutti i diritti di riproduzione sono riservati. Estratti da «Notiziario» L. n. 1 - Luglio 1947 Anno - Via C. Bava, 23.